

Per Don Giancarlo

Ci sono uomini che cercano il vento
e uomini
che cercano il mare

ce ne sono che
scrivono poesia, e altri
che curano le persone
quando arrivano, quando vanno via –

ci sono uomini perduti
nelle gallerie del tempo,
che vivono e poi muoiono ed è
più o meno tutto qui.
e poi ci sono uomini, sì,
che fanno il popolo.

Che curano il popolo
e fanno la poesia
che è il cuore del popolo.
E la loro vita
dice, davvero, dice
che non si smarrisce la vita.

Uomini come te che
hanno fatto il popolo –
e il mare e il vento
nei nostri occhi
che ora ti piangono
e ti sorridono.

Sai, te lo chiediamo ora
violentemente, dolcemente
come figli più grandi più soli
con il petto dove si fermano
le parole, i voli:
proteggi Giancarlo, uomo
di roccia e di aria,
proteggi questo cammino duro e felice,
dove le luci scompaiono e così varia
la notte urla nelle piazze –
fai ancora il popolo, fai vedere
i piccoli i grandi miracoli, dai
ancora al nostro cuore
la canzone del vento
la vastità del mare,
fai ancora il popolo
dalle grotte azzurre dove ora ti trovi
alzaci sempre, sempre la fronte
fai ancora vedere il tuo viso sereno
tra i visi belli dei nostri santi.